

**Emergenze** E' la categoria che ha fatto più segnalazioni di operazioni sospette

# Denaro nero I notai: «pronti ad alzare il tiro»

Laurini: disponibili a sostenere gli archivi informatici voluti da Dia e ministero. Così la lotta al riciclaggio farà un passo avanti



**In prima fila** Giancarlo Laurini, alla guida del Consiglio nazionale del Notariato: nuove misure per gestire in forma anonima e telematica le segnalazioni di operazioni sospette

Il numero

27 mila

Le segnalazioni di operazioni sospette alla Banca d'Italia nel 2010: il 43% in più

DI ISIDORO TROVATO

Come trasportare sabbia con un sacco bucato. Il riciclaggio costituisce ormai uno degli ostacoli più duri e insidiosi per lo sviluppo dell'economia italiana. Un'immissione di denaro di provenienza illecita altera e condiziona qualsiasi equilibrio di concorrenza imprenditoriale. Il fenomeno rappresenta il 10% del Pil per un valore complessivo tra i 75,7 e 110 miliardi di euro — secondo le stime dell'Eurispes e dell'Osservatorio usura di Confesercenti — contro il 5% a livello mondiale stimato dal Fondo monetario internazionale.

## Il contrasto

Da anni cresce in Italia anche il contributo dei professionisti alla lotta contro il riciclaggio e si tratta del risultato di una cultura che ancora deve svilupparsi nel mondo degli operatori economico-giuridici. «Stiamo lavorando — ha dichiarato Giancarlo Laurini, presidente del Consiglio nazionale del Notariato — per attivare ulteriori protocolli con Guardia di Finanza e Direzione investigativa antimafia del ministero dell'Interno che consentano di gestire in forma anonima e telematica le richieste di approfondimento sulle segnalazioni di operazioni sospette. E siamo

a disposizione, qualora il ministero della Giustizia voglia portare avanti il progetto per la creazione degli archivi informatici previsti dal decreto legge 231 del 2007 che consentirebbero di fare un salto di qualità alle indagini patrimoniali». Non bisogna dimenticare, infatti, che da tempo anche altre categorie professionali, come quella dei commercialisti, richiedono una maggiore sicurezza in termini di anonimato, considerato il già alto tributo di vittime che i professionisti hanno pagato a questa causa.

## La mappa

Il sistema italiano di lotta al riciclaggio è stato fotografato da una ricerca presentata dall'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia. Significativi in tal senso i dati ufficiali della lotta al fenomeno: risultano 27.029 le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette inviate all'Uif nel 2010, il 43% in più rispetto al 2009. Sono 135.789 gli «allarmi» inviati dal 1997 ad oggi. La maggior parte, il 53,56% (72.734), sono arrivati dal Nord Italia, il 25,20% dal Centro (34.218) e

il 21,24% dal Sud (28.837).

Tra le segnalazioni sospette pervenute dai professionisti dal 2007 sono i notai i professionisti che ne hanno fatto pervenire di più all'Unità di informazione finanziaria (Uif) presso la Banca d'Italia. «E' un primato di cui siamo fieri ma che non ci può appagare — continua Laurini —. Per il futuro, il notariato auspica che sia valorizzata la propria attitudine a fornire "magazzini della trasparenza" attraverso il tracciamento dei percorsi ricostruibili documentalmente, essendo, i notai, gli specialisti che sanno interrogare documenti, atti e registri pubblici, che sanno restituirne la logica invisibile che li unisce, e che identificano con precisione le persone che operano negli affari».

## Gli obiettivi

Ma il riciclaggio è una pianta infestante difficile da estirpare e le autorità competenti richiedono di più, anche dai



professionisti chiamati a collaborare nell'azione di contrasto del fenomeno. «È da considerare sicuramente positivo il bilancio dell'attività finora svolta, — concorda Giovanni Castaldi, direttore dell'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia —. La qualità media delle segnalazioni tende a migliorare, ma la sensibilità dei professionisti alla problematica è ancora insufficiente e senza il loro contributo qualificato è più complicato immaginare una maggiore efficienza nella lotta al riciclaggio». Un appello che richiede un numero maggiore di forze in campo (soprattutto tra i professionisti): più quantità in un momento in cui la qualità dell'azione di contrasto è già abbastanza alta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

